

vole Falletti, e con la aggiunta di quella fatta dall'onorevole Abozzi, propone alla Camera che voglia inviare le condoglianze alla famiglia dell'illustre defunto ed in pari tempo a Cagliari, sua città nativa.

La Presidenza poi prega la Camera di volersi far rappresentare ai funerali del compianto senatore da una propria rappresentanza, alla quale si unirà una rappresentanza della Presidenza.

La rappresentanza della Camera sarà composta di nove deputati, dei quali si farà il sorteggio.

Metto a partito queste proposte.

(Sono approvate; indi il Presidente fa il sorteggio).

La Commissione che dovrà rappresentare la Camera ai funerali del compianto senatore Carta-Mameli sarà composta degli onorevoli: Fiamberti, Guido Baccelli, Rosadi, Pellerano, Gustavo Monti, Taroni, De Seta, Francesco Farinet e Teodori.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole Morando ha interrogato il ministro delle poste e dei telegrafi...

MORANDO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

MORANDO. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi essendo partito l'altra sera da Roma, mi ha pregato di rimandare questa interrogazione che desidererei rimanesse iscritta nell'ordine del giorno fino a quando egli ritornerà.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizioni, il desiderio dell'onorevole Morando si intende accolto.

L'onorevole Campi Numa ha interrogato il ministro dell'interno « per sapere se intenda provvedere affinché siano rimosse le cause, che, in nome della dignità professionale offesa, costringono solidalmente i medici a non partecipare al concorso per il servizio sanitario delle carceri di Livorno ».

L'onorevole sottosegretario per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno. Come l'onorevole interrogante sa, la legge del 30 dicembre 1906 stabilì un maggior fondo per il servizio sanitario delle carceri.

Per distribuire questo fondo agli stabili-

menti carcerari, unico criterio che si potesse adottare era quello del numero dei detenuti: perchè questo dava indizio del lavoro che c'era da compiere.

In base a questo riparto, al servizio sanitario nelle carceri di Livorno venne concessa la somma di lire 700; ed ugual somma venne altresì stabilita per altri stabilimenti carcerari che avevano un numero di detenuti anche maggiore di quello dello stabilimento di Livorno.

Sicchè posso citare, a mo' d'esempio, gli stabilimenti di Brescia, Foggia, Caltanissetta, Campobasso, Benevento, Cosenza, Reggio-Calabria ed altri che, pur avendo un numero di detenuti maggiore, tuttavia ebbero lire 700 al pari degli altri.

Debbo dichiarare che tutti i medici d'Italia hanno aderito a questo riparto, forse, in questo, obbedendo più ad un sentimento di filantropia, di cui il Governo è loro grato, che non all'entità della retribuzione.

Anzi, prendo quest'occasione per manifestare la gratitudine del Governo a questi sanitari che, vedendo, in questo, un'alta missione, hanno compreso come, al di sopra di un meschino interesse, potesse imperare il sentimento della filantropia. Disgraziatamente, i medici di Livorno hanno creduto di non seguire la condotta degli altri loro colleghi italiani, e si sono rifiutati di compiere il servizio sanitario. Evidentemente, essi hanno creduto che il compenso che loro si prometteva non fosse conforme (a quanto pare dall'interrogazione) alla loro dignità professionale. Trattandosi di un giudizio personale, non posso fare altro che rispettarlo; ma il Governo doveva attuare questo servizio sanitario; ed allora ha provveduto incaricando il dottor Sonnino, perchè, col compenso di lire 700, eseguisse egli il servizio medesimo; servizio che egli ha consentito di compiere.

Io non ho alcun apprezzamento da fare: perchè, come dicevo, la condotta dei medici di Livorno è perfettamente legale essendo essi liberissimi di apprezzare come meglio credevano la opportunità di consentire o meno all'ufficio che loro si offriva. Ed io non ho il diritto di commentare ma solo quello di rispettare i loro apprezzamenti.

PRESIDENTE. L'onorevole Campi Numa ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CAMPI NUMA. Le dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno sono fundamentalmente esatte, ma